

# ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO "B. SPAVENTA"

## CITTA' SANT'ANGELO

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO  
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE  
Disciplina: SCIENZE UMANE

### PRIMA PARTE

Alla luce del suo percorso di studi e dei documenti a sua disposizione, il candidato spieghi perché la società attuale può essere definita "società della comunicazione" e in che senso i media fanno parte della nostra cultura. Analizzando i dati sottostanti, inoltre, rifletta sul problema delle disuguaglianze indotte dall'accesso al digitale e sulle possibili soluzioni.

**DOC 1** *"Non è possibile non comunicare...non esiste comportamento che non sia comunicativo".questo è uno degli "assiomi della comunicazione" formulati da Paul Watzlawick [...] Ma è anche, in un certo senso il motto del nostro tempo. Tutta la realtà, o almeno tutta la realtà umana e sociale, appare oggi naturalmente comunicativa. Il mondo, la società, l'intimità stessa delle persone ci si prospettano come una rete sterminata e infinitamente complessa di messaggi, codici, atti linguistici, comunicazioni che si incrociano, si sovrappongono, si determinano."*

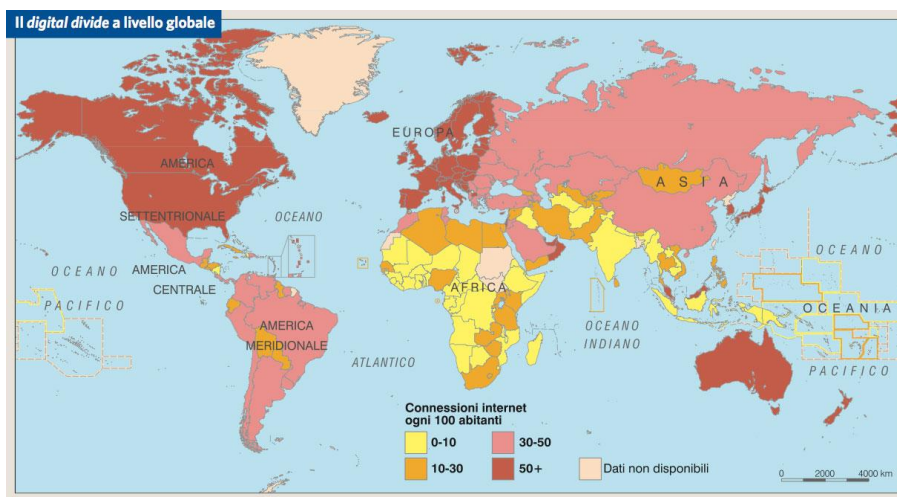
Ugo Volli, *Il libro della comunicazione. Idee, strumenti, modelli.* Il Saggiatore, Milano, 1994

**DOC 2** *"Ciò significa soltanto che ci si è resi conto che non è più neppure immaginabile ritenere l'esperienza televisiva senza o con scarso significato educativo, quando sappiamo che l'ingresso dell'apparecchio televisivo nella stragrande maggioranza delle case di oggi ha comportato una profonda trasformazione dei tempi e delle modalità delle relazioni interpersonali all'interno della famiglia; quando il tempo della fruizione televisiva dei nostri bambini e dei nostri adolescenti è andata via via aumentando fino a raggiungere una media giornaliera che supera le due ore e mezza (con punte davvero inquietanti di cinque o persino sei ore al giorno); quando sappiamo che la fruizione televisiva è l'attività più frequente svolta nel tempo libero infantile - soprattutto di quella autunnale ed invernale - indipendentemente dalle tradizionali differenziazioni di sesso, ceto socioculturale e persino di luogo di residenza; e quando, ancora, si deve ammettere che i ragazzi ricevono la maggior parte delle informazioni utilizzate nella loro quotidianità proprio dalla TV e dagli altri media, spesso ad essa collegati come la radio, i fumetti, la pubblicità stradale, ecc., anziché dalla scuola e persino dalla realtà familiare".*

AA. VV., *I figli della TV*, (a cura di Piero Bertolini e Milena Manini), La Nuova Italia, Firenze, 1988

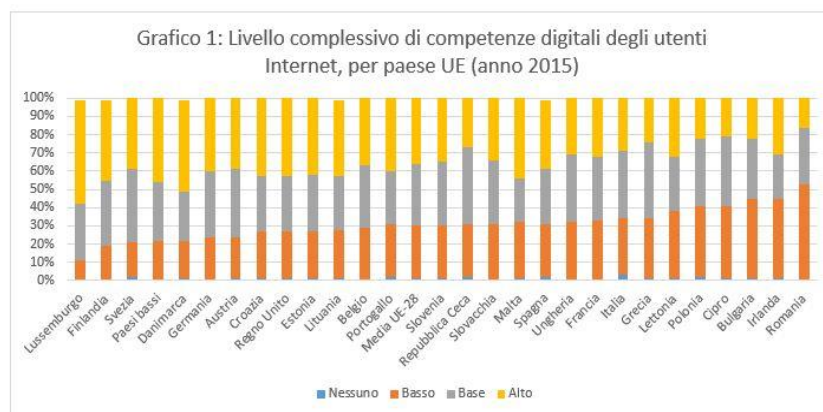
**DOC 3** *«La rivoluzione digitale ha delle profonde ripercussioni in tutti i mezzi di espressione e di trasmissione del sapere. L'uso del computer permette di riprodurre, modificare e trasmettere facilmente testi, musica, arti visive. Per quanto riguarda la parola scritta, i programmi di trattamento del testo e grafico-testuali permettono un maggior controllo editoriale a costi minori (...). Secondo alcuni i mezzi digitali di trasmissione dei testi sono destinati a provocare la scomparsa del libro. Tuttavia, più che indurre la sparizione del testo scritto, l'intervento dell'informatica modifica la struttura orizzontale del testo tradizionale ( che si sviluppa in maniera lineare tra un inizio ed una fine ) a favore di nuovi tipi di formati, in particolare l'ipertesto , cioè una sorta di articolazione del testo a più livelli, che permette di moltiplicare la costruzione di relazioni interne al testo stesso o fra più testi. Secondo alcuni commentatori, ciò modifica le abitudini di lettura e i processi di significazione che si sono sedimentati in molti secoli di cultura del libro».*

F. Benigno – B. Salvemini, *Cultura e società*, ed. Laterza, Bari, 2003



(Fonte *Diritti e digital divide* di Luca De Biase - Pierangelo Soldavini - Atlante Geopolitico 2013, Treccani)

CLASSI DI ETÀ	Tabella 1: Livello complessivo di competenze digitali (ISTAT AVQ 2016)			
	Nessuno	Basso	Base	Alto
16-24	1,5	21,9	38,7	37,9
25-34	2,2	28,1	32,8	36,9
35-44	2,8	32,4	34,5	30,4
45-54	4,4	38,2	34,9	22,6
55-64	4,7	40,7	35,9	18,7
65-74	6,9	47,9	34,4	10,9
<b>Totale</b>	<b>3,3</b>	<b>33,3</b>	<b>35,1</b>	<b>28,3</b>



(Fonte: <https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale>)

## SECONDA PARTE

**Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:**

1. Che cosa intende Umberto Eco con l'espressione "*apocalittici e integrati*"?
2. Spiega la differenza tra multiculturalismo e interculturalismo.
3. Definisci il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale.
4. Confronta i concetti di teoria e ipotesi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

